

COME GESTIRE AL MEGLIO L'ENERGIA: LO STANDARD ISO 50001

I repentini cambiamenti climatici, la mutevole e preoccupante situazione a livello ambientale hanno imposto alle Organizzazioni Internazionali (quali ONU e UE) di lanciare segnali significativi alle imprese allo scopo di intervenire concretamente per ridurre:

- i costi energetici
- le emissioni inquinanti

Quello dell'efficienza energetica, infatti, rappresenta un tema centrale del dibattito internazionale sulla sostenibilità.

Ma cosa possono fare concretamente le imprese

L'intervento delle imprese non può né essere singolo né, tantomeno, sporadico. È, infatti, necessario un coinvolgimento su più fronti: dalla gestione nell'approvvigionamento dell'energia, all'utilizzo delle fonti energetiche, dalla modifica di processi e sistemi produttivi, ad un comportamento più consapevole anche da parte dei singoli individui.

In questo contesto, è quanto mai essenziale promuovere quella che possiamo definire una "cultura energetica" che veda coinvolte tutte le aziende e le loro risorse, al fine di implementare una trasformazione positiva in cui l'energia diventa una leva di competitività.

ISO 50001

La norma ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia – Requisiti e linee guida per l'uso" è uno strumento utile alle organizzazioni che intendono creare e mantenere efficiente nel tempo un sistema di gestione dell'energia che consenta concretamente di migliorare in modo continuo e tangibile la loro prestazione energetica, nello specifico:

- aumentando l'efficienza energetica,
- riducendo i costi,
- ottimizzando le prestazioni energetiche,
- raggiungendo obiettivi di sostenibilità,
- migliorando la competitività.

I punti cardine della ISO 50001

Innanzitutto c'è da dire che la ISO 50001 è una norma di adesione volontaria che specifica i requisiti che deve avere un sistema di gestione dell'energia al fine di permettere all'organizzazione di implementare un approccio sistematico per un miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, tenendo conto anche delle cogenze legislative.

L'allineamento alla high level structure (HLS), "schema comune" agli standard normativi di sistema di gestione (quali, ad esempio, ISO 9001 e ISO 14001) ha permesso una loro maggiore integrazione di queste normative e facilitato l'implementazione.

Seguendo lo schema PLAN – DO – CHECK – ACT, la norma definisce le fasi per:

- individuare gli aspetti energetici dell'organizzazione, scegliendo quelli più significativi e critici,
- definire le scelte operative sulla base degli obiettivi individuati,
- realizzare le misure individuate e valutare l'efficienza e gli eventuali punti deboli dei nuovi provvedimenti adottati,
- definire e pianificare i nuovi obiettivi energetici sulla base delle risultanze della precedente fase di controllo.

I vantaggi della certificazione

Implementare un sistema di gestione dell'energia e certificarlo in conformità allo standard ISO 50001 rappresenta un'importante opportunità per quelle organizzazioni che intendono affrontare con successo gli aspetti energetici all'interno della propria realtà.

Vediamo insieme i vantaggi:

- incrementare l'efficienza energetica
- ridurre i costi energetici
- migliorare le prestazioni energetiche
- aumentare la competitività dell'azienda sul mercato
- migliorare l'immagine dell'organizzazione agli occhi degli stakeholders
- rispettare i requisiti normativi e legislativi in materia di energia
- acquisire una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'efficienza energetica
- implementare processi di miglioramento continuo adottando un approccio sistemico nella definizione di obiettivi energetici e nell'individuazione degli strumenti adatti al loro raggiungimento
- migliorare la gestione e la pianificazione delle risorse energetiche
- ridurre le emissioni di gas a effetto serra e gli impatti ambientali negativi.

Mixa a supporto delle aziende

MIXA supporta l'organizzazione durante tutte le fasi di iter per la certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001:

- analizzando il contesto e i fabbisogni di ciascuna organizzazione,
- individuando specifiche aree di intervento,
- valutando la conformità ai requisiti cogenti,
- valutazione su consumi, sviluppo degli strumenti necessari al loro monitoraggio,
- sviluppo del piano di raccolta dei dati energetici e relativi requisiti,
- definizione della politica energetica di medio e lungo periodo, con obiettivi definiti di efficientamento energetico.